

COMUNICATO STAMPA

**LA MUSICA DI PIAZZOLLA CON GALLIANO
AL TEATRO RISTORI**

Verona, 10 gennaio 2014

Il **26 gennaio** 2014 alle 21 al Teatro Ristori di Verona (tel. 045-693.0001 www.teatroristori.org) Richard Galliano apre il Verona Jazz Winter Festival, realizzato in collaborazione con il Comune di Verona. "I remember Astor" è il titolo del concerto, dedicato alla musica del grande Astor Piazzolla; oltre a Galliano al bandoneon, ci saranno Bertrand Cervera primo violino, Paul Rouger violino, Jean Paul Minali Bella viola, Eric Levionnois violoncello, Sylvain Le Provost contrabbasso. Galliano incide per la Deutsche Grammophon (www.richardgalliano.com).

E' l'unico concerto italiano di Galliano tutto dedicato a Piazzolla.

Per aprire il Verona Jazz Winter Festival il Ristori ha invitato un musicista jazz come Richard Galliano, che ha trasformato la fisarmonica, chiedendogli di "parlarci" di un altro grande innovatore, Astor Piazzolla.

Quando sembrava che la fisarmonica non avrebbe mai dovuto incontrare solisti di grande spicco e fosse uno strumento con cui sarebbe stato impossibile swingare, è apparso Richard Galliano a imporre la stessa dignità riservata a tromba e sassofono, che sono gli strumenti guida della musica jazz.

Ed ecco il nuevo tango di uno dei grandi autori del Novecento, Astor Piazzolla, interpretato dall'amico Richard Galliano (nato da genitori italiani), suo erede, che con l'argentino ha lungamente collaborato. Nell'incontro tra i due (Parigi, 1983) Astor, che era di origini pugliesi, l'ascolta e osserva: «Perbacco, suoni come un argentino. Anzi no, come un italiano».

Già nel 1992 nel cd *Ballet Tango*, Galliano si era dedicato alle più celebri pagine piazzolliane, da *Adios Nonino a Oblivion*. Anche perché il padre del nuevo tango lo considerava un po' come un figlio. Lo induce a trovare uno stile personale e a lavorare sulle proprie radici: «Era alquanto critico riguardo alla mia indole di fisarmonicista jazz. Diceva che ero francese e dovevo lavorare sulla tradizione, come lui aveva fatto col tango», dice Galliano.

Richard Galliano interpreta, compone ed orchestra una musica che parte dal popolare genere francese della musette, ma nella quale si mescolano in apparenza casuale reminiscenze swing, marcati echi di tango, giri di valzer dei bistrot parigini, ballads di Bill Evans, improvvisazioni di Keith Jarrett e la lezione nera di Parker e Coltrane.

Il tutto con un compiaciuto gusto cromatico che riporta alla migliore tradizione francese da Couperin a Debussy e soprattutto a Ravel.

I grandi meriti di Galliano sono dunque l'originalità, l'aver saputo cioè sintetizzare tutte queste esperienze musicali in una nuova musica europea, fatta di improvvisazione jazzistica e di tradizione mediterranea, e l'aver consentito alla fisarmonica (nella sua variante francese a tasti, l'accordeon) ed al

Via Teatro Ristori, 7 - 37122 Verona

Tel. 045 6930000 - Fax 045 6930002 - info@teatroristori.org - www.teatroristori.org
Teatro Ristori è gestito da Iniziative Edilizie Sociali Srl con sede in Via Forti 3/a, 37121 Verona
(Società strumentale della Fondazione Cariverona)

bandoneon di assurgere al ruolo di protagonisti nello scenario jazzistico contemporaneo; strumenti scomodi che hanno avuto sempre vita difficile nel jazz e nella musica colta.

La fisarmonica è stata relegata per decenni tra i ranghi della musica popolare più scadente. Ed è un peccato perchè quel suo tipico colore di struggente malinconia si presterebbe magnificamente a disegnare le atmosfere del blues. Nelle mani di Galliano poi la popolare fisarmonica acquista ora la policromia di un'orchestra, ora il raccolto timbro di un intimismo di natura cameristica.

Biografia

Nato a Cannes, da genitori italiani, Richard ha cominciato a suonare la fisarmonica a quattro anni. Frequenta il Conservatorio di Nizza anche il trombone. A 14 anni scopre il jazz di Clifford Brown del quale trascrive i chorus e si stupisce del fatto che la fisarmonica sia così poco presente in questa musica.

È così che si interessa ai fisarmonicisti brasiliani (Sivuca, Dominginhos), scopre gli specialisti americani che si sono iniziati al jazz (Tommy Gumina, Ernie Felice, Art Van Damme) e i maestri italiani (Felice Fugazza, Volpi, Fancelli), per rifiutare del tutto il modo di suonare, che domina in Francia.

Nel 1973, Galliano arriva a Parigi dove il suo stile affascina Claude Nougaro. Per tre anni, avrà il posto di arrangiatore, quello di capo d'orchestra ed anche di compositore in un gruppo nel quale incontra veri e propri jazzmen. Partecipa anche a molte sedute discografiche con interpreti come Barbara, Serge Reggiani, Charles Aznavour, Juliette Gréco, etc., e a quelle di musiche da film.

Dall'inizio degli anni '80, collabora sempre più frequentemente con i jazzisti: da Chet Baker (repertorio brasiliano), a Steve Potts, Jimmy Gourley, Toots Thielemans, al violoncellista Jean-Charles Capon (con cui incide il suo primo disco), Ron Carter (con cui registra in duo nel 1990), etc.

Nel 1988 Galliano dà vita al festival "Les Nuits de Nacre" di Tulle che dirigerà per 5 anni.

Nel 1991, seguendo i consigli di Astor Piazzolla, Richard Galliano torna alle sue radici, al repertorio tradizionale composto di valzer musette, di java, di tango, che da molto aveva messo da parte. Riavvicinandosi allo stile di Gus Viseur e di Tony Murena, Richard Galliano permette alla fisarmonica di liberarsi dalla sua immagine vecchiotta grazie ad un lavoro sul concetto ritmico del 3 tempi, cioè un'altra concezione del ritmo, un cambiamento nelle armonie, che l'avvicina al jazz. Realizzato con Aldo Romano, Pierre Michelot e Philip Catherine, il suo disco-manifesto "New Musette" (Label bleu) riceve il premio Django-Reinhardt dell'Accademia del Jazz nel 1993, un premio che lo riconosce "musicista francese dell'anno".

Esce una serie di dischi nei quali Richard Galliano manifesta, suonando su un modello Victoria che non lascia più, grande facilità nell'adattare la fisarmonica alle libertà del jazz.

Galliano si dimostra virtuoso nel fraseggiato, liberato da ogni complesso, dotato di grande ricchezza nella sonorità, esperto nell'abbattere le barriere nelle musiche, grazie ad uno strumento che va oltre i confini.

Nel 1996, attraversa l'Atlantico per registrare *New York Tango* accanto a George Mraz, Al Foster e Biréli Lagrène. Un disco che riceve l'ambito premio "Victoire de la Musique". La fama di Richard Galliano diventa sempre più internazionale e le collaborazioni si moltiplicano. Suona in duo con delle personalità così diverse come Enrico Rava, Charlie Haden, Michel Portal (nel 1997, *Blow Up* fu un grande successo commerciale con 100.000 copie vendute), il suo collega Antonello Salis, e l'organista Eddy Louiss (2001).

Per anni, rimane fedele al trio che forma con Daniel Humair e Jean-François Jenny-Clarke e poi, nel 2004, con una ritmica "newyorkese" composta di Clarence Penn e Larry Grenadier. Suona con musicisti come Jan Garbarek, Martial Solal, Hermeto Pascoal, Anouar Brahem, Paolo Fresu e Jan Lundgren, Gary Burton... Nel 1999 con un'orchestra da camera presenta le proprie composizioni accanto a quelle di Astor Piazzolla. Questo continua nel 2003 in *Piazzolla Forever*.

Dotato di una rara polivalenza, Richard Galliano si esprime musicalmente in qualsiasi contesto, dal solo (si pensi al *Paris Concert* registrato al Théâtre du Châtelet di Parigi nel 2009) fino alle big band (con la Brussels Jazz Orchestra nel 2008).

Ormai riconosciuto come solista di eccezione, continua ad esplorare un vasto ventaglio di musiche, senza abbandonare né il lirismo che è il tratto fondamentale della sua personalità musicale (quando registra le ballads di *Love Day* con Gonzalo Rubalcaba, Charlie Haden e Mino Cinelu); né il "French Touch" che gli permette, grazie al trombettista Wynton Marsalis, di proporre una relazione fra Billie Holiday e Edith Piaf.

Preoccupato di trasmettere la sua ricca esperienza, è autore, accanto a suo padre Lucien Galliano, di un metodo per fisarmonica che riceve nel 2009 il premio Sacem per la Migliore didattica.

Nel 2010 Richard Galliano firma un contratto con la Deutsche Grammophon. Registra un CD interamente dedicato alla musica di J. S. Bach (con 40.000 copie diventa la migliore vendita di musica classica dell'anno in Francia).

Nel 2011 realizza un nuovo CD dedicato alle musiche da film di Nino Rota, accanto a John Surman al sassofono soprano. Richard Galliano fa una lettura assolutamente jazz delle celeberrime melodie de *La Strada*, *Il Padrino*, *La Dolce Vita*, *Amarcord*, *Otto e Mezzo*...

Ormai Richard Galliano è il solo fisarmonicista che ha il privilegio di incidere per la prestigiosa etichetta tedesca (allo stesso modo di Pierre Boulez, Hélène Grimaud, Daniel Barenboim, Chick Corea...)

Abbonamenti: da € 20 per i giovani fino a 25 anni per i concerti al Camploy a € 100 per il posto intero a tutti e sei i concerti. Alla Cassa del Teatro, Via Ristori 7, tel. 045 693.0001; al Box Office, via Pallone 16 - tel. 045 801.1154; al call center 848 002 008.

Biglietti: da € 8 a € 28. In vendita, oltre ai punti vendita sopra elencati, anche online www.teatroristori.org; alla Biglietteria dell'Arena, via dietro Anfiteatro 6/b - tel. 045 8005151 e in numerosi altri punti vendita, incluse le filiali Unicredit. L'elenco completo in www.teatroristori.org



Contatti:

Benedetta Cristofoli tel. 045/ 6930000 – 3498241901 cristofoli@teatroristori.org